



COLLEGIO NUOVO
FONDAZIONE SANDRA E ENEA MATTEI
VIA ABBIATEGRASSO, 404
PAVIA

COMUNICATO STAMPA

Il Collegio Nuovo di Pavia propone

Mercoledì 9 novembre 2011, alle ore 21.15

19 DONNE PER LA SCIENZA

Incontro con
ELISABETTA STRICKLAND
Autrice di *Scienziate d'Italia. 19 vite per la ricerca*
Donzelli 2011

Condotto da
FRANCO BREZZI
Presidente dell'Unione Matematica Italiana
Scuola Superiore IUSS – Pavia – Direttore dell'IMATI-CNR

Una scienziata di alto profilo al Collegio Nuovo per inaugurare le attività culturali del 2011-12. Prima donna nominata Vicepresidente dell'INdAM – Istituto Nazionale di Alta Matematica, Elisabetta Strickland è ordinario di Algebra presso l'Università di Roma "Tor Vergata" dove è stata delegata del Rettore alle Pari Opportunità.

In occasione dei 150 anni del nostro Paese, ha raccontato nel libro "Scienziate d'Italia" le storie di 19 eccezionali donne che dall'Unità a oggi hanno dedicato la loro vita alla ricerca. Spesso in contesti difficili, non solo per guerre e persecuzioni razziali, ma anche per la persistenza di pregiudizi di genere. Non di rado, va riconosciuto, supportate dalla lungimiranza di famigliari, maestri e colleghi altrettanto eccezionali.

Tra queste studiose, molte hanno incontrato nella loro carriera l'Università di Pavia: da Giuseppina Aliverti, vincitrice di un concorso all'Osservatorio geofisico e poi docente di Fisica terrestre a Rita Brunetti, direttrice dell'Istituto di Fisica, da Margherita Beloch Piazzolla, assistente di Geometria e inventrice del "precisometro" alla matematica Giuseppina Biggioggero, che mosse i primi passi della sua ascesa accademica guidata da Luigi Berzolari, dell'Ateneo pure rettore.

A frequentare il Laboratorio crittogamico di Giovanni Briosi, unico nel suo genere in Italia, fu la botanica Eva Mameli, da molti ricordata anche come madre di Italo Calvino, cui ispirò il personaggio della Generalessa nel *Barone Rampante*: «senza incertezze, ordinata, trasformava le passioni in dovere e ne viveva», scriverà ancora Italo anni dopo.

A riprova della possibilità di conciliare famiglia e lavoro, è anche Maria Cibrario Cinquini, madre di tre figli e docente di Analisi matematica, allieva del matematico Peano, che, insieme a Volterra, fu tra i maggiori sostenitori del valore delle donne in ambito scientifico. Con il marito e collega Silvio Cinquini produsse pure numerosi lavori scientifici, introducendo la nozione di "soluzione in senso generalizzato". Vita difficile, anche per il carattere orgoglioso e battagliero, ebbe invece all'Ateneo pavese la matematica Pia Maria Nalli che all'allora rettore scrisse una dura lettera, conservata presso il Fondo Levi-Civita. Traversie accademiche che continuarono a Catania, parzialmente riscattate dall'appassionato tributo dei suoi allievi e dall'intestazione di una via a Roma! Fra questi ritratti emergono due scienziate che l'Università di Pavia l'hanno incontrata anche attraverso il Collegio Nuovo: Margherita Hack, ospite nel 1992 e Rita Levi-Montalcini, venuta a inaugurare in Collegio il roseto a lei intitolato nel 2009. Due donne che ai vertici dell'astrofisica e della neurobiologia sono arrivate pensando inizialmente di iscriversi a Lettere e a Filosofia: un'esitazione condivisa anche dal prof. Brezzi che alla fine ha optato, con successo, per la "vita grama delle scienze dure". Come la sua collega Strickland – convertita, con divertimento, al mondo dei numeri sin dalle elementari, ma anche autrice di racconti. Sulla matematica, naturalmente. Pavia, 21 ottobre 2011